

Mobilità e cassa in deroga, l'assessore chiede a Roma 35milioni

Pescara. «In assenza di ulteriori risorse finanziarie, la Regione è impossibilitata a porre in essere le nuove autorizzazioni di cassa e mobilità in deroga, con conseguenze gravissime per lavoratori ed imprese»: è il passaggio finale della lettera che l'assessore al Lavoro Paolo Gatti, in qualità di presidente del Cicas (Comitato di intervento per le crisi aziendali e di settore), ha scritto ieri al ministro del Lavoro Enrico Giovannini rendendola successivamente pubblica. «Riteniamo che i cittadini e le imprese debbano essere a conoscenza, nella massima chiarezza, dei livelli di responsabilità, in particolare per quanto riguarda la inadeguatezza delle risorse messe a disposizione dallo Stato», scrive l'assessore nella lettera nella quale si fa esplicita richiesta al governo di sbloccare i fondi . «Le risorse assegnate all'Abruzzo, pari a 68.417.922 euro risultano insufficienti a garantire le richieste di cassa integrazione e mobilità in deroga presentate alla data del 31 dicembre 2013. Conseguentemente, è stato possibile procedere all'autorizzazione delle istanze di cassa in deroga limitatamente al periodo gennaio/agosto 2013 e delle istanze di mobilità in deroga per un periodo di 5/8 mesi». Gatti stima un ulteriore fabbisogno di risorse riferite al 2013 pari, almeno, a 35milioni di euro. E ribadisce anche la richiesta di autorizzazione all'utilizzazione delle risorse residue del 2012 .

